

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno » 20  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituisco-  
no manoscritti.

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## GIORNALE DI UDINE

NEL 1894

(Anno ventottesimo).

Il *Giornale di Udine*, il più vecchio giornale della nostra Provincia, che fu la prima voce di libertà sorta dopo la partenza degli stranieri, non ha oramai più bisogno di programma, che rimane sempre il medesimo al quale lo indirizzava *Pacifico Valussi*, che voleva la libertà e la grandezza d'Italia, e la fratellanza di tutte le Nazioni costituite autonome entro i propri naturali confini.

Serbando inconcussa fedeltà alle istituzioni che ci reggono, noi crediamo che queste siano compatibili con qualunque progresso in linea politica, amministrativa ed economica.

Respingiamo e combatteremo, come in passato, coloro che vorrebbero distruggere l'Unità politica d'Italia, che costò tanti sacrifici, e coloro che vorrebbero sopprimere la sante idealità di *Famiglia e di Patria*.

Agli interessi del *Comune* e della *Provincia* dedicheremo tutta la nostra attenzione, perchè è nostra convinzione che questo deve essere ufficio principale della stampa provinciale.

In questo compito ci aiuteranno i nostri solerti corrispondenti, ai quali ne agguisteremo ancora degli altri.

Il giornale darà sempre una ricca cronaca dei fatti principali che succedono in città e provincia, nè mancherà di interessanti appendici, dedicate particolarmente alle nostre gentili lettrici.

I prezzi d'associazione per l'anno 1894 rimangono invariati come sono in testa al giornale.

Ai nostri associati offriamo in abbonamento a prezzo ridotto

### LA STAGIONE

(si pubblica in Milano il 1° 16 d'ogni mese) il più diffuso giornale di mode ch'esiste in Italia e del quale si fanno due edizioni.

Abbonamento cumulativo del *Giornale di Udine* e della *Stagione*:

Edizione di lusso (della *Stagione*) L. 28.80 Udine — 32.80 nel Regno  
piccola (italiana o francese) » 22.40 » — 26.40 »

La *Stagione* e la *Saison* hanno la tiratura ordinaria complessiva in 14 lingue di 750,000 copie per numero. — Ciascun giornale dà, in un anno, 2000 incisioni, 36 figurini colorati all'acquaforte (per la sola Grande Edizione), 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

## Gli avversari del ministero Crispi

In generale l'opinione pubblica ha accolto con favore il ministero Crispi o almeno con sensi di una benevola aspettativa.

Nessuno può farsi mallevadore per l'avvenire e prestare appoggio incondizionato e preventivo a qualunque cosa che sarà per fare il ministero presieduto da Francesco Crispi; si comprende perciò ed è naturale l'aspettativa.

Vi sono due partiti, i quali, non appena venne pronunziato il nome di Crispi, si dichiararono decisamente contrari a qualunque combinazione che lo portasse al potere.

Il primo di questi due partiti è ispirato dalle mummie del Vaticano, ed avversa a priori qualunque governo che non abbia nel proprio programma il ristabilimento del *temporale*.

Siccome Crispi è uno dei più convinti apostoli dell'Italia nuova con Roma capitale, è ovvio che il partito dei mummificati lo combatta con tutto il maggior ardore possibile.

C'è però anche un altro partito, o anzi meglio un nucleo di questo partito, cioè quei radicali che vedono la salute d'Italia nel più degradante servilismo verso la Francia, che pure com-

batta Crispi con un idrofobo accanimento.

Questi signori appoggerebbero qualunque ministero, aumentasse pure gli aggravi, ma si dichiarasse proclive all'alleanza francese.

Noi non siamo stati mai entusiasti della *triplice* — ne lo siamo ora — che per l'Italia non ha recato nessun vantaggio, ma non siamo punto convinti che la duplice franco-russa ci sarebbe più proficua.

La duplice austro-germanica, non ci giova ma non ci umilia; la duplice franco-russa non ci gioverebbe nemmeno e vorrebbe il completo nostro asservimento.

Ai patti firmati bisogna però tener fermo fino alla loro scadenza, e quando scadranno sarà il momento di pensare seriamente se sia opportuno di legare l'Italia a una politica che finora non le ha portato alcun sollievo.

Vi è dunque una parte del pubblico italiano (fortunatamente piccola) che non vuol saperne di Crispi per deferenza platonica a una speciale forma di governo e per i begli occhi... della Francia.

Francesco Crispi non è certo un uomo che si scompogna dinanzi a tali oppositori; sembrerebbe però da alcuni sintomi che dovrebbe sorgere anche una nuova opposizione e precisamente da

mio marito non può, nè deve saper nulla.

— E i vostri bambini?

— Essi dormono nella loro culla, come due angeli, custoditi dalla loro nonna.

— Ma la voce del sangue sorgerà per condannarvi.

— Avete paura, collegiale!

A quest'offesa non seppi reagire, perchè già cominciavo a capitolare.

Ella vi aggiunse, con grazioso cinismo, una squillante risatina.

L'introduzione d'un rapido galopp vibrò d'improvviso le sue note fantastiche per lo angusto ambiente della sala e troncò di botto il nostro conversare.

— Balliamo?

— Eternamente con te, bambino.

Si alzò prima di me: trassi un sospiro lungo lungo ed apersi le braccia. Ella vi si gettò languidamente e si avvinghiò, afferrandomi una mano con forza convulsiva. Io rimaneva freddo e non opponeva la minima resistenza.

parte degli antichi suoi amici, da parte di quelli che gridarono al finimondo dopo il cambiamento ministeriale che ebbe luogo in seguito alla seduta del 31 gennaio 1891.

Si sarebbe voluto che Crispi avesse seguito il metodo giolittiano d'infatuata memoria, formando un ministero partigiano, che avesse maggior cura del partito, anziché del Paese. Crispi invece ha voluto fare un ministero a larga base parlamentare, dando un'equa rappresentanza ad ambedue le Camere, *inde irae!* E qual'ira! Si comincia già a sussurrare che gli scandali bancari furono messi a nudo solamente per danneggiare i progressisti, dimenticando che nessuno si è mosso per salvare il De Zerbis che non fu mai dei progressisti.

Noi crediamo che tutti i veri patrioti, quand'anche non avessero completa fiducia in Crispi, dovrebbero attendere le prime opere del nuovo ministero, prima di schierarsene contro.

Ora i membri del Parlamento non dovrebbero avere che un solo scopo: quello di rilevare l'Italia dalle attuali deprestate condizioni all'infuori d'ogni partigianeria politica e simpatia personale.

L'on. Crispi non è andato al potere in seguito a intrighi di parte, ma venne designato dalla voce pubblica, che ha fiducia che il suo patriottismo, unito alla sua ferrea volontà ed energia, saprà trarre l'Italia dall'attuale condizione; se la partigianeria politica metterà ostacoli all'opera redentrice che inaugurerà — lo speriamo — il nuovo ministero, l'appello alle urne diverrà non solamente necessario, ma inevitabile.

Fert

## Il nuovo Ministero

Nemmeno ieri venne dato ufficialmente l'annuncio del nuovo ministero. Pare però che oggi seguita realmente l'annuncio ufficiale e il giuramento dei nuovi ministri.

Il ministero avrà qualche variante; alla marina andrà Morin invece di Raccchia.

Nulla di positivo si può dire ancora circa i sottosegretari.

Sono pure premature le voci messe in giro sul programma ministeriale: si smentisce intanto l'annunziato aumento del decimo su tutte le imposte dirette.

La Camera ed il Senato saranno convocati per lunedì, onde udire le comunicazioni del nuovo governo, discutere il bilancio provvisorio di giustizia, la proroga della legge bancaria, la proroga della legge sulle decime.

### I socialisti tedeschi

La propaganda socialista in Germania va ogni giorno estendendosi. Ultimamente il ministro dell'interno ha indirizzato ai prefetti una circolare che è grandemente significativa. In essa si riconosce il cammino ascendente delle dottrine professate dalla democrazia

— E se non venissi?  
— Ne morrei.  
E troppo!  
E si girava; si girava vertiginosamente.

— Come ti chiamano?

— Valentino.

— Bello.

— Ed il tuo?

— Rachela.

— Bellissimo.

— Mi ami poi davvero?

— Te l'ho già detto.

Ma io desidero che tu me lo ripeta: provo una dolcezza ineffabile sentirti dire da te: Io ti amo!

— Ebbene, sì.

— Che cosa?

— T'amo!

Il galopp terminava lentamente, sentimentalmente: nuovo sistema per far cadere gli amatori di Tersicore nel letargo languido della voluttà.

Rachela non accennava a staccarsi da me; e, senza manco saperlo, ci tro-

sociali che con un lavoro abile e pertinacemente condotti allarga sempre più la cerchia della sua azione.

Se la propaganda dei capi socialisti si restringesse alle città e ai grandi centri industriali si potrebbe sperare di combatterla con buon esito. Ma essa ormai ha cominciato a far breccia nelle popolazioni rurali per così ritose alle novità. I socialisti pensano che la parte più ardua del loro lavoro è quella di conquistare le campagne ed hanno concentrato tutti i loro sforzi in quest'opera. I loro agenti girano travestiti da merciai ambulanti e penetrano così nelle case dei contadini ove distribuiscono, e quando possono commentano, giornali ed opuscoli. Il conte di Eulenburg teme che dinanzi a questa invasione progressiva di tutte le sfere sociali i mezzi ordinari non siano più sufficienti. E' mestieri almeno, secondo la circolare del ministro, che tali mezzi signor adoperati con tutto il rigore possibile, che si facciano osservare severamente tutte le prescrizioni legali relative alle associazioni e alle riunioni e si reprimano rigorosamente tutti i tentativi di disordine.

Ma i socialisti tedeschi evitano accortamente di entrare in conflitto diretto colla forza pubblica e sanno che la propaganda pacifica è strumento che più giova alla diffusione delle loro dottrine.

### I due corpi d'esercito

Appena giunto a Roma, il generale Ricotti si è recato presso l'onore. Crispi, col quale ha avuto un lungo colloquio. Vuol che l'illustre generale abbia ripetuta in questa occasione la convinzione già da lui espressa altre volte, che, nelle presenti condizioni del bilancio, il miglior partito consista nel ridurre i corpi d'esercito.

Senza entrare nel merito della questione, crediamo utile ricordare che la creazione dei due corpi di esercito che ora si tratterebbe di sopprimere risale ad una data anteriore alla conclusione della triplice alleanza, ed è stata decretata precisamente in vista di una guerra coll'Austria.

Tutti rammentano che nel 1879 il divampare straordinario dell'agitazione irredentista aveva irritato la Corte di Vienna. L'opuscolo del colonnello Haymerle interpretava acerbamente quell'irritazione, e si cominciava a temere, qui, un attacco verso la frontiera orientale.

Fino al 1878, Trento era circondata di fortificazioni che, con pochi cannoni di campagna si potevano abbattere in breve momento. Nel giro di pochi mesi, la capitale del Tirolo italiana ed i suoi dintorni furono muniti di nuovi mezzi di difesa.

Si ravvisò in questo fatto la conferma dei timori concepiti rispetto alle intenzioni dell'Austria a nostro riguardo, e si riunì sotto la presidenza del Re, un consiglio di generali il cui parere fu che, la linea del Tagliamento essendo sguernita di forti, e l'Austria potendo, in pochi giorni, gettare su quella linea otto o nove corpi d'esercito, occorre, per sostenere la campagna, dodici corpi d'esercito, di cui otto per proteggere la linea del Tagliamento e quattro per avviluppare Trento. Venne così decretata la formazione dei due nuovi corpi d'esercito che, oggi fanno

vanno seduti l'uno accanto dell'altra nello stesso posto di prima, sul medesimo sofa.

Nessuno ci osservava; tutti erano intenti a scherzare ed a discorrere.

— Hai la febbre? le sussurrai dolcemente all'orecchio.

— Sì; quella che mi condurrebbe al sepolcro, se tu mi abbandonassi in breve.

— Ma io dovrò partire inevitabilmente; lo sai.

Rachela impallidì; mi guardò con due occhi di fuoco, improntati di terrore e mi domandò flocamente:

— Quando?

— Domattina colla prima corsa.

— La destinazione?

— Milano.

— Il reggimento?

— 88° Fanteria.

— Verrò con te.

— No.

Mi battei forte la fronte.

parte dell'effettivo che l'Italia deve, in certe date contingenza, porre a disposizione della triplice alleanza.

### Morte di un senatore

Ieri dopo lunga malattia, moriva nel suo villino in piazza dell'indipendenza a Firenze il senatore Duchoque, ex presidente della Corte dei conti e ministro di Stato. Aveva 80 anni. I funerali avranno luogo venerdì in pompa solenne.

### L'ECCIDIO DI BITONTO

Una corrispondenza al *Meridionale* di Bari, così narra le truci scene di Bitonto, che ci vennero già annunciate dal telegrafo:

L'insurrezione di una massa del nostro popolo, avvenuta in un momento quando l'ordine e l'allegria regnavano, quando nessuno se l'aspettava, ha portato fra noi il terrore e la morte.

Vi telegrafo sotto una fortissima impressione, impressione raccapricciante di terrore e di morte. Nella grande confusione non posso dettagliatamente farvi sapere i minuti particolari; altre notizie riceverete ancora; queste che vi telegrafo sono le più importanti.

Il popolo celebrava la festa dell'Immacolata. Si erano fatti molti preparativi e fra gli altri quelli dei fuochi pirotecnici, delle bombe e mortaletti.

I fuochi pirotecnici e i mortaletti erano stati piantati sotto il palazzo Panzone. Tutto era in ordine e in perfetta armonia.

Quando giunse un agente di finanza, borghese, a nome Giovanni Curci, il quale voleva elevare contravvenzione, ma visto le resistenze, tentò varie volte tagliare le corde di batteria, anzi volse che abbia obbligato i fuochisti a svelare nettamente i fuochi, perchè non erano in regola con la tassa che dovevasi pagare.

Un mormorio si levò da quella massa di gente che andava facendo sempre più compatta, e il grido di morte, di distruzione, di *abbasso*, si levò repentinamente da tutte le bocche, e corse come un fulmine per tutti i punti della città, che si ribellò, che non rispettò più nulla, e divenne più feroce delle tigri.

Il povero Giovanni Curci visto che le cose prendevano una tristissima piega, si rifugiò nel corpo delle guardie municipali, nascondendosi sotto un tavolo, tutto tremante per quello che ancora poteva accadere.

Nel mentre ciò accadeva al Corpo delle guardie municipali, i carabinieri giungevano in fretta sul luogo dove avvennero le prime rimostranze, accolti da una fitta sassaiuola e da un assordante grido di insulti.

I carabinieri vista l'assoluta impossibilità di sedare quel tumulto che generava in vera rivoluzione, si rifugiarono in caserma, sempre inseguiti dal popolo furioso che andava ingrossando lungo il cammino.

Chiusi in caserma la folla continuò a tirare sassi e cercò manare giù il portone con una catapulte improvvisata. Fu allora che i carabinieri, visto quel pericolo estremo dalle finestre cominciarono il fuoco sulla folla inferocita.

Forono colpiti otto borghesi, dei quali quattro sono morti.

— Resti dunque? insistè Rachela.

— Ma mi puniranno severamente.

— Non importa: soffrirai per amor mio le conseguenze d'un breve ritardo. Un giorno solo alla fine, quali danni ti può arrecare?

— Demonio affascinatore, per te rimarrò. Quindici giorni di sala di disciplina di rigore non mi spaventano; pensai.

— E poi ti seguirò dovunque, vi foss'anco l'inferno.

— No, Rachela mia, tu non puoi seguirmi; tu hai degli obblighi sacrosanti a disimpegnare.

— Quali?

— L'onore della famiglia, il marito lontano, i figli...

— No, no! Mio marito è stanco di me; non mi ha amata, perchè ci sposammo per forza. Porterò i bambini a mia madre. Io ti amo, Valentino, ti amo tanto.

(Continua)

## 3 APPENDICE del Giornale di Udine

G. V. S.

## UN AMORE

NOVELLA

La donna continuava come nulla fosse.

M'avete detto che pensate al modo di amarmi senza rimorso ed in piena luce: ciò pure il vogliamo, avverrà.

— Ahimè, signora, e vostro marito non se ne adonterebbe?

— Dunque voi pure mi amate; Oh, me felice! Felice!...

E trascinato da una forza inesplicabile, sospinto dalla foga della passione, proseguiva su questo tono, sempre, senza posa.

— Ma vostro marito, vostro marito, signora!

— Egli è assente, lontano di qui:



Il Maresciallo, il vice brigadiere o due carabinieri furono feriti a colpi di pietra; il vice-brigadiere gravemente. La massa sempre crescente e furibonda non si arrestò.

Essa aveva giurato la morte e la distruzione completa del malaccorto Curci.

Saputo appena che questo disgraziato aveva cercato un rifugio nel corpo delle guardie municipali, l'orda briaca di sangue e di vendetta, dalla caserma si riversò come una immane ondata umana sino al corpo delle guardie municipali. E qui cominciò la tragedia.

Il Curci, non so con quanta accortezza, da una inferriata sporse il capo fuori, forse per fular l'aria.

Alcuni lo videro. Allora un grido terribile echeggiò per la folla: *Uccidiamolo bruciamolo!*

Ed i fatti tennero dietro al pensiero. Con un solo potente colpo, rompendo gli ostacoli, si versarono sul disgraziato agente Curci, appiccandogli il fuoco, e trascinandolo sino alla piazza, mentre il misero agonizzava fra spasimi atroci, contorcendosi nel fuoco che lo bruciava intero.

A questa scena, che non ha riscontro in nessuna storia moderna pugliese, assistevano le autorità e moltissimi signori, assolutamente impotenti a frenare quell'orgia di sangue, terrorizzata dallo spettacolo che si dava sulla piazza, come una scena del 1000.

### Un villaggio assalito dai lupi

Pietroburgo, 10. Una banda di lupi affamati assalì ieri notte, durante una fitta nevicata, un miserabile villaggio composto di poche case presso Jekaterinoslaw.

Quattro donne e due bambini che si trovavano per strada furono sbranati e divorati. I lupi assediavano l'intera notte il villaggio.

All'alba, decimati dalle fucilate degli abitanti, si ritirarono nei boschi.

### La propaganda radicale

nel Barese

Scrivono da Bari, 10: La fiamma incalza sempre, e si diffonde, e dilaga.

Con queste parole lo *Spartaco* di stamattina annunzia che dopo le Calabrie, viene la volta del Cilento, dove i *Fasci dei Lavoratori*, col medesimo organismo e programma di quei di Sicilia, cominciano a pullulare dappertutto, e promettono di presto allignare rigogliosi, e in terra loro — la terra classica delle congiure secolari contro i Borboni.

E dopo aver dato questo annunzio, il confratello radicale si domanda:

«A quando sulle macerie delle vecchie Società di mutuo soccorso, già così fiorenti tra noi, ed oggi ridotte a vita clandestina ed artificiale, a mere agenzie di voti nelle mani della borghesia sfruttatrice, — a quando potrà stendersi e rigogliare (sic) una fitta rete di *Fasci pugliesi*?»

Il desiderio del confratello non può essere esaudito tanto presto; ma ciò non toglie che dai partiti costituzionali si faccia tutto il possibile per soddisfare il desiderio degli avversari delle istituzioni.

I nostri uomini politici, che si vantano liberali monarchici, s'interessano soltanto alle proprie faccende, accapigliandosi soltanto per occupare questo o quel pubblico ufficio, ma del resto poco curandosi dei veri interessi della patria, strettamente legati alla solidità delle istituzioni.

Avviene così che il lavoro radicale procede, sia pure lentamente, ma sempre costante, e gli è così che oggi-giorno anche nei più piccoli Comuni della nostra Provincia s'è infiltrato il rigoglio radicale; cosa che fino a cinque o sei anni fa non si poteva neppure immaginare.

Il partito radicale ha purtroppo messo tra noi radici così salde che non è più possibile sradicarle.

Esso approfitta di ogni più piccola occasione per affermarsi e — caso abbastanza notevole — dà prova di una prudenza encomiabilissima; infatti non si dà quasi il caso (se non rarissimamente) di un arresto o di un sequestro di giornale.

Nell'ultima elezione commerciale un giovanotto radicale — il sig. Giovanni Ancona Martucci — ha combattuto solo, appoggiandosi al suo partito. Ebbero su 6759 votanti egli raccolse ben 3019 voti, rimanendo soccombente per pochi voti.

Ora si annunzia da Modugno la costituzione di un Circolo democratico sociale; — da Gioia una serie di conferenze educative tenute agli operai dal noto agitatore, Federzoli; — da Giovinazzo la fondazione di un Circolo radicale, e via discorrendo.

Seive mirabilmente agli scopi della

propaganda radicale il disagio economico e morale, nel quale siamo caduti.

Finché non si torrà questo malcontento generale, la propaganda trionfante seguirà il suo cammino.

Che cosa si aspetta? Che davvero la fiamma, secondo i desideri dello *Spartaco*, si dilaghi?

### Il monopolio dei tabacchi

Ecco le entrate che fruttano il monopolio dei tabacchi nei diversi paesi nei quali è stato istituito.

In Francia il monopolio dei tabacchi dà allo Stato un reddito netto di 307 milioni di lire. Le rendite della Regia ascendono infatti in Francia a 376 milioni e le sue spese a 69 milioni.

In Austria Ungheria il monopolio dei tabacchi fruttava 280 milioni. L'Italia ne trae un reddito netto di 111 milioni. La Spagna 84 milioni, la Rumania 24 milioni, la Serbia 5 milioni.

Alcuni Stati, ancorché non abbiano istituito il monopolio, riescono ad avere un'importante risorsa nei tabacchi. In Inghilterra l'imposta sui tabacchi produce 250 milioni, in Russia 116 milioni, in Germania 13 milioni, ma il governo tedesco si propone di domandare a questo prodotto 100 milioni.

### Grave situazione in Serbia

La regina Natalia iniziò dei passi a Pietroburgo presso lo czar per assicurare a suo figlio, in caso di gravi avvenimenti in Serbia, l'appoggio della corte russa. La zarina comunicò ora alla regina Natalia che lo czar non lascerà mai privo del suo appoggio il giovane re Alessandro. — L'ex-re Milan confidò ad un amico la sua opinione, che le strettezze finanziarie della Serbia condurranno in breve ad una catastrofe; e che re Alessandro rimarrà in Serbia fintantoché non lo minacci alcun serio pericolo. Se questo dovesse realizzarsi, allora suo figlio abbandonerebbe la Serbia al suo destino e si recherebbe a Pietroburgo.

### Morte d'un ex ministro serbo

L'altra notte è morto ad Abbazia, presso Fiume, l'ex ministro di Serbia sig. Dukich, medico e professore del re Alessandro. Fu il vero organizzatore del colpo di Stato che abbatté la Raggenza la notte del 13 aprile.

### CRONACA PROVINCIALE

#### DA S. VITO

Per un'oca — Cessione di passaporto e fuga in Austria — Perse e denuncia.

Ci scrivono in data di ieri: Domenica sera in Gleris (S. Vito) dai RR. Carabinieri fu arrestato il pensionato Battistoni Giovanni, d'anni 57, da Pordenone, per avere il giorno prima rubata un'oca valente lire 7, alla contadina Cappello Maddalena del luogo.

Il Battistoni fu tradotto nelle carceri di S. Vito a disposizione dell'Autorità giudiziaria, alla quale fu rimessa l'oca sequestrata.

Venne denunciato all'Autorità giudiziaria il bracciante Carlo Agnesini, di Udine, qui residente, per avere nel mese di ottobre u. s. ceduto il proprio passaporto per l'estero al contadino Susanna Giovanni di qui, il quale, mercé tale documento, poté emigrare in Austria, lasciando con un bel palmo di naso i nostri bravi Carabinieri che lo ricercavano, per un furto da esso Susanna commesso a Ramuscello (Sesto al Reghenza), dove si trovava in qualità di domestico, presso certo Odorico Santo.

Un tal Comin Osvaldo, mentre giorni or sono rincasava da S. Vito a Casarsa, fu assalito e percosso con bastone da Comin Antonio, per vecchi rancori.

Il Comin Osvaldo, che riportò varie ferite guaribili in giorni 10, sporse oggi querela all'Autorità giudiziaria contro il suo feritore.

#### DA CHIONS

Rissa, ferite, denunce e furto di un fanale

In Villotta di Chions, la sera dell'8 andante, i contadini del luogo Pietro Astese e Sartor Baldassare vennero fra di loro a diverbio per vecchi rancori; passati alle vie di fatto il Sartor diede una coltellata all'Astese, causandogli una ferita alla gamba destra, giudicata guaribile in giorni 25, salvo possibile complicazione.

Il feritore, che fu disarmato da alcuni presenti, si diede alla latitanza. Fu però denunciato dai Carabinieri all'Autorità giudiziaria.

Ignoti, nei primi del corrente mese, rubarono in Chions un fanale che ora

è stato acceso vicino ad uno scavo per evitare infortuni, causando all'imprenditore del lavoro Della Rosa Antonio un danno di lire 150.

### DA TOLMEZZO

#### La verità sul fatto della puerpera morta a Fucea

Ci scrivono in data di ieri: I giornali udinesi raccontarono qualche tempo fa di un grave fatto accaduto nel vicino paese di Fucea, in seguito al quale una giovane puerpera aveva perduto la vita. Dalla narrazione che essi ne facevano poteva apparire che responsabile di tale fatto avrebbe potuto essere ritenuto anche il medico che la curava.

Dopo di allora non fu più fatto cenno nei giornali della cosa. Sono lieto perciò di riferirvi che, trovandomi oggi a Tolmezzo, ho potuto avere maggiori informazioni, dalle quali risulta nel modo più evidente che a quell'agregio medico non può attribuirsi alcuna responsabilità di quanto è successo.

Egli, dopo di aver fatto uso di una piccola porzione di sublimato corrosivo per la disinfezione dei ferri chirurgici che aveva adoperato, ne gettò via la cartina che lo conteneva, la qual cartina era vuota, e soltanto era restata aderente alla stessa una piccolissima quantità del sale pericoloso, in dose tale da non poter produrre effetti micidiali.

Fu grande l'imprudenza delle persone che assistevano l'ammalata di raccogliere da terra tale cartina e di somministrare alla puerpera la piccola dose di sale rimasto aderente alla stessa, in luogo di altra polverina, che il medico aveva ordinato.

Ma in ogni modo non si può attribuire a ciò la morte dell'ammalata. Intanto è da notare che non immediatamente dopo il fatto, come appariva dalle prime relazioni dei giornali cittadini, ma bensì fu dopo quattro giorni che essa veniva a mancare.

Eppoi l'autopsia del cadavere ha rivelato che essa ha soggiaciuto ad un vizio cardiaco, mentre furono quasi insensibili gli effetti della piccola dose di sublimato, che le venne somministrato dai suoi famigliari.

Qui oramai sono tutti persuasi che il giovane medico non ha nessuna responsabilità del fatto; ed ho creduto bene d'informare anche voi di ciò, per distruggere la triste impressione che può aver fatto la prima e troppo affrettata relazione data ai giornali cittadini.

I molti amiche che ha anche in codesta città quel bravo medico e la sua distinta famiglia saranno grati a voi di aver chiarito il vero stato delle cose.

### DA PORDENONE

#### Caccia al cervo

Scrivono da Pordenone in data 11 corrente:

Sono in sella: le sig. Mina Rossi-Guerra, co. Annina Morosini-Rombo e contessa Cecilia Soranzo-Zeno; i signori B. Costanzo Cantoni (Master), conte Michele Morosini, co. Giacomo Durini, co. Tom. Soranzo, co. Orsetti, Giuseppe Rossi, G. Luzzatto, Carlo Dall'Armi, dott. Giuseppe Trieste, Ferdinando Baroni, Felice Bianchi, Silvio Coletti e co. Lodovico Miari. I reggimenti Savoia Cavalleria e Genova sono rappresentati, il primo dal capitano marchese Gaetano Benzoni, che ha lasciato per poche ore le dolci piume d'amore, per le splendide zolle della Brughiera e da quell'ardito cavaliere che è il tenente co. Giorgi di Vistarino — dal ten. co. Girolamo Brandolin, il secondo.

Il sole riscalda e rallegra la Brughiera, il terreno è unico al mondo ed il bellissimo cervo lanciato alle 2,40, vola via rapidissimo. La caccia procede velocissima ed i larghi fossi dei quali è frastagliato il terreno (si caccia su quel di San Quirino) sono saltati splendidamente da dame e cavalieri.

Dopo 32 minuti di galoppo velocissimo, il cervo giunge alla cosiddetta *Roggia*, corso d'acqua largo, profondo e rapidissimo.

Si arresta un istante, e, perché i cani gli sieno ai garretti — si precipita dentro con formidabile salto, e, sperando in quest'acqua la sua salvezza poiché in essa i cani non possono afferrarlo, vi si dibatte disperatamente per non affogare — I cani urlano infernalmente — l'Huntsman ed i Wipps urlano anch'essi per allontanare i cani e frustano a tutto braccio, mentre il Master dà fiato continuo al corno per richiamarli, dame e cavalieri assistono muti al veramente emozionante spettacolo. Finalmente il cervo è salvo, è caricato su d'un carro, vien condotto al deposito di Rovereto, da dove risortirà per altra caccia — e, la brigata imprende giuliva il ritorno.

Fu questa, fino ad oggi, la più numerosa delle riunioni d'autunno, mentre

generalmente si sperava vederle tutte più ricche. Ci sono nel Veneto quattro splendidi reggimenti di cavalleria Savoia, Genova, Lucca e Lodi, e, mentre tutti mandiamo un saluto di ringraziamento ai tre bravi ufficiali che erano oggi a cavallo — ci piace far sapere agli altri che, venendo, ed in molti, ai futuri appuntamenti, tutti saranno ben felici di stringer loro la mano e ringraziarli. Anche agli amatori di cavalli del Veneto una parola: perché perdere l'occasione di vedere un field di una trentina di splendidi cavalli?

### Mananza di spezzati

Dalla medesima città scrivono: Questo ufficio di P. S. ha ordinato il ritiro delle marche messe in circolazione dalla ditta A. Amman e C.

Ieri poi dal nostro Ufficio postale, sarebbero stati spacciati circa 15 mila biglietti da 1 lira, cosa da poco se si riflette che qui il commercio minuto è floridissimo. Per cui torniamo alle difficoltà di prima per la moneta spicciola; e vi lascio immaginare i rompicapo dei nostri industriali i quali, presi insieme, devono esborsare oltre 100 mila lire al mese per pagare i loro rispettivi operai.

### Sempre le galline!

In S. Gio. Mansano venne denunciato certo Roump Fortunato perché di notte mediante scalata dal cortile chiuso di Mocchutti Gio. Batta, rubò sette galline del valore di lire 10.50.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Dicembre 14 Ore 8 Termometro 5.7  
Minimo aperto notte 5.2 Barometro 754.  
Stato atmosferico: Coperto nebbioso  
Vento: Pressione: stazionaria  
IERI: Coperto nebbioso  
Temperatura: Massima 9.8 Minima 6.3  
Media 7.40 Acqua caduta: mm.  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

14 dicembre 1893

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 7.45 Leva ore 11.48  
Passa al meridiano 12.27 Tramonta 22.7  
Tramonta 16.19 Età giorni 6.2

### Circolo studi sociali

I soci sono invitati nei locali del circolo per la sera del 15 corr. alle ore 20 1/2 ad una conferenza.

NB. I soci possono condurre sotto la loro responsabilità persone non appartenenti al circolo.

### Il Comitato

#### Bollettino giudiziario

Zanini, vicecancelliere al tribunale di Udine, fu promosso alla prima categoria.

Ottennero l'aumento del decimo: Gobbi, vicecancelliere alla pretura di Sacile e Belli, vicecancelliere alla pretura di Udine.

### I reclami dei ferrovieri

La sezione del Fascio ferroviario ha pubblicato il seguente appello:

*Agli onorevoli sigg. Deputati:*  
Altobelli Carlo, Albertoni Pietro, Barzilai Salvatore, Basetti Gian Lorenzo, Bonaiuti, Cavallotti Felice, Colianni Napoleone, Celli Angelo, Casilli Pietro, Caldesi Clemente, De Felice Giuseppe, Diligenti Luigi, Guerci Cornelio, Garavetti Filippo, Gaetani di Laurenzana, Imbriani Matteo Renato, Lagasi Primo, Luzzatto Riccardo, Mercanti Ferruccio, Merlani Alberto, Pansini Pirro, Rampoldi Roberto, Severi Giovanni, Sani Severino, Salemi-Oddo Giuseppe, Socci Ettore, Tabacchi Giovanni, Verzillo Michele, Vendemini Gino, Zabeo Egisto.

Colla coscienza di renderci interpreti dei sentimenti di tutti i ferrovieri d'Italia alla dipendenza delle banche, sicuri che sarete per avvalorare quanto pel vostro recente programma avete affermato contro gli sfruttatori per ristabilire l'ordine morale, a voi ci rivolgiamo per quella grande causa del lavoro che ci concerne, e che col presidio vostro, per il mezzo dell'opera parlamentare almeno in parte può risolversi.

Colla legge dei «*Probi-viri*» emanata il 15 giugno 93 per tutti i lavoratori d'Italia estranei alla sfera governativa, questi hanno facoltà di delegare i loro rappresentanti in una comune giuria coi capitalisti o industriali: giuria competente a decidere oltre che ad eventualità di inerenti controversie, anche sulle ore di lavoro e le mercedi.

E' l'applicazione di una tal legge che invochiamo, affratellati con tutti i compagni lavoratori d'Italia — nulla chiedendo al pubblico erario, ma solo all'odierna legislazione quanto limitatamente nello spirito intende consacrare a favore del lavoro.

Su tale equa domanda siamo più che mai ora costretti ad insistere — giacché

la dura esperienza dei patiti sacrifici, massime dal giorno in cui per convenzioni mal fide il nostro lavoro fu venduto alla stregua di merce, non ci permette nessuna speranza di legale rivendicazione dei nostri diritti.

Siamo costretti ad insistere, giacché le nostre proteste, le nostre recriminazioni, il suffragio della stampa e della pubblica coscienza non rivestendo carattere di legalità a nulla approdano.

Incerti sul nostro avvenire fummo delusi circa la presentazione degli *organici*, — Fidenti che almeno nella vecchiaia ci fosse assicurato il frutto dei nostri risparmi, fummo colpiti dal deficit delle casse pensioni. Richiesta la regolarità dei tenui aumenti di stipendio, ci fu ricusata con vessatorie disposizioni per inusitati pretesti di esami. — Domandata una diminuzione delle ore di lavoro, si fu corrisposto, senza bilateralità di contratto, con l'imposizione di cottimi, in cui l'usura che non gode impunità dinanzi ai tribunali, fu inasprita sul nostro sopralavoro fino al sessanta per cento.

Per queste ed altre condizioni cui integralmente non abbiamo accennato, nelle dirette relazioni colle banche, non crediamo possibile altra soluzione se non quella che riguarda la nomina dei nostri rappresentanti per limitare le esorbitanze capitalistiche nel pretto senso della legge dei *Probi-viri* — che con opportuni emendamenti per le sole ragioni di applicazione organica, speriamo mercé vostra, di poter fruire.

A voi l'equanime apprezzamento se sia degna di considerazione la nostra causa — ma non dimenticate che essa merita studio diligente anche nei rapporti delle industrie e del commercio — le cui giuste esigenze incolpabilmente non possiamo appagare, nei rapporti in specie di chi sulle vie ferrate incoscientemente affida la propria vita alle avidità di lucri illeciti.

A voi intanto col presente mandato il diritto alla nostra gratitudine.

Pel Consiglio Direttivo

Il presidente

ANTONIO FEDER

### Premi

#### per la coltura del frumento

##### Le scuole dei cestari

Sebato nella sua seduta ordinaria, il Consiglio dell'Associazione Agraria friulana, udì la relazione della Commissione sulle colture di frumento, ed approvò che i primi venissero conferiti:

##### Pel Comune di Azzano Decimo

A Marcuzzi Antonio, primo premio (lire 60).  
A Tosolini Antonio, secondo premio (lire 40).  
A Santin Francesco, terzo premio (lire 25).  
A Pignat Luigi, terzo premio (lire 25).

##### Pel Comune di San Giorgio alla Richinvelda

A Lucchini Angelo, primo premio (lire 60).  
A Volpato Ermenegildo, secondo premio (lire 40).  
A Lucchini Ettore, terzo premio (lire 25).  
A D'Andrea Angelo, terzo premio (lire 25).

##### Pel Comune di Santa Maria la Longa

A Tabacco Giov. Batt., primo premio (lire 60).  
A Danieli Domenico, secondo premio (lire 40).  
A Piani Giov. Batt., terzo premio (lire 30).

A Luca Pietro, terzo premio (lire 20).  
Venne letta la relazione della commissione sulle scuole dei cestari e furono approvate le seguenti conclusioni:

1. Sostenere le scuole attualmente esistenti inviando loro modelli ed attrezzi, e dando un compenso mensile ai capi operai.  
2. Sussidiare ove occorra allievi apprendisti che volessero perfezionarsi presso il laboratorio centrale.  
3. Impiantare scuole in campagna dove si trovassero condizioni opportune.  
4. Incoraggiare il più possibile il lavoro a domicilio, offrendo facilitazioni a tutti coloro che tentassero attivarlo; e ciò sia con prestito, di strumenti come coll'anticipazione della materia prima o premiando quelli che vanno attenendosi di altri apprendisti.  
5. Promuovere gli impianti e la razionale coltura dei vimini adatti a tutte le esigenze dell'industria.

Il Consiglio stanziò per queste scuole L. 500, ringraziando il Ministero e i Corpi morali per la continuazione del loro appoggio, ed augurò alla diffusione dell'industria.

In ogni casa, dobbiamo sempre trovare «*Ovoid*»



## Suicidio

La cronaca ha la triste mansione di dover registrare una nuova vittima di quella fatale demenza che è il suicidio. G. B. Ianchi, un vecchio che apparteneva a una famiglia di patrioti, si è tolta la vita.

Il Ianchi, che non si trovava in condizioni finanziarie troppo buone, era pure affetto da una malattia incurabile. Il povero vecchio lavorava ora da calzolaio per conto suo e abitava in via Sottomonte n. 3, in una piccola casetta.

Ieri verso le ore 15, una donna che abitava con lui, stando nel pianterreno senti rumore nel piano di sopra; credendo che il Ianchi la chiamasse per qualche occorrenza salì le scale ed aprì la porta della stanza di lui entrò chiedendogli cosa volesse.

Il Ianchi, che era disteso sul letto, senza rispondere, accennò al collo. La donna allora vide che aveva parecchie ferite che sanguinavano; essa allora cercando subito attorno al letto trovò un coltello insanguinato sotto il cuscino. Tutta tremante per il triste fatto uscì dalla stanza e corse dal sig. Giuseppe Flaibani, narrandogli il truce caso.

Il Flaibani fece subito avvertire il dott. Sabbadini, medico della Società operaia.

Ritornati tutti dal Ianchi col medico, questi ordinò delle cure e disse che si portasse il ferito all'ospedale, ma il Ianchi si rifiutò di andarci dicendo che bramava di morire sul suo letto.

Frattanto era venuta anche altra gente, e pareva che il ferito accennasse a lieve miglioramento, ma invece verso le ore 21 spirava.

Pare che egli si fosse ferito anche con un trincetto che venne poi rinvenuto tutto insanguinato.

Le autorità si recarono in casa del suicida circa alle 10.30 di stamane.

I funerali civili avranno luogo domani alle 14.30.

## Arresti per furto

Ieri mattina verso le ore 10 1/2 in via Bartolini, dagli agenti di P. S., venne arrestato certo Fant Ferdinando fu Pietro d'anni 54, garzone macellaio, perché direttamente incolpato autore di furto di chili 2 1/2 di carne, a danno del suo padrone Cattini Luigi, con bottega di macellaio in via Gemona n. 10, la refettoria venne sequestrata.

Ieri verso le ore 14 in via della Prefettura, dagli agenti di città, venne arrestata la pregiudicata Marchionetti Caterina Angela, vedova Lorenzi fu Costante d'anni 72, nata a Ala di Trento qui domiciliata in vicolo Cicogna, perché si rese autrice di furto di una pezza di stoffa a quadretti rossi, del valore di L. 15 circa, a danno del negoziante sig. Martinuzzi Francesco in Piazza S. Giacomo.

## L'oro colato nella bocca di Crasso

È un terribile esempio per coloro che già ricchi e doviziosi aspirano a divenire sempre più con illecite speculazioni, ma non deve dimenticarsi il povero, il nulla tenente, il quale è sempre lodevole quando aspira alle ricchezze. Procuratevi, procuratevi pure, o reietti, fino ad ora, della fortuna, del mezzo di arricchire! — Volete un buon consiglio? Ora che ci avviciniamo alle feste natalizie, non dimenticate i ricchi doni, che sono uniti all'acquisto dei biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata, unico e solo mezzo oggi di poter guadagnare gratis 1/4 di milione. Spedite subito vaglia di L. 5 per 1 Biglietto da 5 numeri ed il bellissimo dono del *Sachet-Carmen* in raso seta per signora, oppure il *Portabiglietti* in raso seta per uomo — oppure vaglia di L. 100 per 1 lotto da 100 numeri con vincita assolutamente garantita, alla Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.lico (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

## Concorso C. Vallardi

Siamo lieti di poter annunziare che il Consiglio del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere proclamerà nella seduta solenne del gennaio p. v. i risultati del concorso a premio per la migliore novella e il miglior bozzetto. Restano così giustamente appagati i desideri di coloro che vi presero parte e soddisfatta l'aspettativa delle nostre gentili lettrici e dei lettori. La Redazione della Rivista «Arte e Natura» provvederà alla sollecita pubblicazione dei lavori premiati e l'Editore curerà perché sieno accuratamente illustrati.

## Municipio di Udine

**LISTINO**  
dei prezzi fatti sul mercato di Udine.  
14 dicembre 1893  
Castagne al quint. L. 8.50  
Noci » » 21  
Pere » » 5.50, 7, 7.50, 8, 8.50, 9, 10, 11

## Arte, Teatri, ecc.

## Teatro Minerva

La commedia del Novelli «Un cam-pagnuolo ai bagni del Lido» appartiene al genere delle *pochades* francesi, e come lavoro teatrale è cosa molto meschina.

In grazia però della perfetta esecuzione e della bella messa in scena, essa diverte molto il pubblico.

Zago e Privato furono due macchiette indovinatissime, e così pure i sigg. Corazza e Alberti.

Questa sera (20.15) si rappresenta: *Una fortezza de carton*, commedia brillantissima in 1 atto di E. Miotti.

Seguirà: *Le donne degli altri*, commedia in 3 atti.

Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa: *Chi no prova no crede*.

Quanto prima: *1 Pellegrini de Marostega*. Nuovissima e brillantissima commedia in 3 atti di L. Pilotto.

Prossimamente: *L'infedel Filippina*. Nuovissima commedia in 4 atti di Rindler.

## LIBRI E GIORNALI

## La gara degli indovini

Raccomandiamo ai nostri lettori questo simpatico periodico, che col prossimo anno 1894 entra nel XX anno della sua esistenza. È il primo periodico di tal genere che vide la luce in Italia. Non pubblica che sciarade, rebus indovinelli, logogrifi e mille altri variati problemi da indovinare si esposti con varietà ed arte da porgere un lieto ricreante e diletto a quanti si compiaciono anche nei sollazzi abbellire lo spirito. Numerosissimi premi mensili sono destinati per gli scioglitori degli enigmi.

Esce il primo d'ogni mese e non costa che lire 2 all'anno per l'Italia e lire 3 per l'Estero. Inviare cartolina vaglia alla direzione del periodico, via Genova, 3, Libreria Speirani, Torino.

**Natura ed Arte.** Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48. Sommario del fascicolo I — Anno III. — (1 dicembre 1894).

Tutto Massarati, C. Pigorini Bori — Il regionalismo nelle Arti grafiche (Clique pagine toscane e una paginetta veneta). L. Chiviani — Musica, F. Vanzini-Musini — Il processo del generale Ramorino, G. Scardovelli — Un'assunzione in latvia, A. Centelli — La parola dominante, P. Tedeschi — Bertel Thorvaldsen G. Campari — Nube, F. Bivona — Il mattino, (dal russo di A. Melkov), O. Ciampoli — I Castori — Il «Vissar», A. Martire — Le Montagne, M. Srao — Al maestro Giovanni Matallo, U. Norra (Dal polacco di A. Cybalaka) — Canti popolari, (Dal polacco di L. Orsini) — Rassegne — Corrispondenze — Consigli di igiene — Bibliografia — Miscellanea — Necrologi — Novità del giorno — Diario degli avvenimenti — Il mio giardino — La mente e il cuore dei grandi uomini — L'Arte e la Moda, March. di Riva — Ricerche scientifiche — Giuochi — Rassegne finanziarie, F. Galliani — Nonaun maggior dolore, Romanza. Parole di E. Mayno, musica del M. G. Maganza.

N.B. — Se richiesto con cartolina (risposta pagata) si spedisce gratis un numero di saggio della «Rivista».

## VESCOVO ANNEGATO

A Fiume si è annegato un vescovo. Martedì sera alle 20 al molo Szapary di quella città, il vescovo cattolico mons. Bonaventura, proveniente da Baniatka e diretto a Zara, cadde in mare avendo messo un piede in fallo causa il bagliore della luce elettrica; estratto in grave stato, fu portato alla infermeria Treves, ma poco stante spirò. Il decesso fu constatato dal dott. Ghira. La salma fu benedetta alla riva dai padri Cappuccini e dal clero. Il Podestà e le altre autorità del luogo si trovarono presenti alla disgrazia, che destò molta impressione.

## Le onde come forza motrice

Si deve ad un tedesco, il sig. Linden, segretario della stazione zoologica di Napoli, un'ingegnosa invenzione che permette di usare la forza delle onde per la propulsione delle barche.

Il Linden, che è un appassionato yachtsman, fu spinto alle ricerche che lo condussero a tale trovato dalla attenta osservazione dei movimenti dei pesci che di continuo si presentano al suo sguardo nelle ampie vasche dell'Acquario di Napoli.

Senza entrare in troppi particolari tecnici dell'invenzione, per i quali rimandiamo il lettore alla rivista inglese *Nature* ed alla *Rivista nautica*, che se ne occupa lungamente nel suo numero di novembre, presentando anche un chiaro disegno di battello con motore Linden, ci limitiamo ad accennare nei suoi tratti fondamentali in che questo consista.

L'inventore applica a prua ed a poppa della barca delle pinne (lamine) di materiale elastico; durante il beccheggio ed il rollio queste pinne sono

forzate contro l'acqua circostante, si piegano ed indi cercano di spingere l'acqua indietro e per conseguenza il battello avanti. Naturalmente quanto più forti sono il beccheggio ed il rollio tanto più esse vengono curvate e quindi con tanta maggior velocità muovono la barca.

Applicandole ad un battello lungo 3 metri e largo più di 1 metro il Linden riuscì a percorrere 2 chilometri all'ora; ma con una barca appositamente costruita raggiunse i tre chilometri all'ora.

Cambiando la posizione dei gruppi di pinne ottenne di far girare il battello, di mantenerlo fermo o di dargli un movimento contrario a quello precedente.

Sappiamo poi che egli di continuo va perfezionando il suo sistema: così ultimamente ha trovato come potere applicare e togliere sul momento le pinne con tutta facilità.

Sebbene questi esperimenti non siano ancora di molta utilità pratica tuttavia per la loro novità e particolare natura sono degni del massimo interesse ed i risultati ottenuti ci fanno sperare che in avvenire l'ingegnosa invenzione del sig. Linden possa, sviluppandosi, riuscire di grande giovamento.

## Telegrammi

## Ancora i fatti di Giardinello

## Pane che sembra di creta

## Telegrammi a Crispi

Palermo, 12. Dei venti feriti trasportati a questo ospedale da Giardinello iersera moriva certa Maria Alfano, diciottenne, tipo di una bellezza straordinaria.

Si sono ripetute nella giornata di ieri le dimostrazioni a Ciminna e a Villafraia. In moltissimi paesi i contadini si astengono dal recarsi al lavoro campestre. Essi dicono:

«È venuto il momento buono. Vogliamo vedere come la va a finire!»

Secondo l'autorità, gli arrestati di Partinico vennero rilasciati in seguito a' suoi ordini; invece secondo gli adepti del Fascio sarebbero stati liberati da una imponente dimostrazione popolare, contro la quale la truppa non poté intervenire.

Non è vero che a Partinico si violò il segreto postale.

A calmare l'agitazione i caporioni del partito socialista suggerirebbero lo scioglimento dei consigli comunali dove avvennero i disordini, con l'evidente intenzione di aver buon gioco in mano per le elezioni e di impadronirsene.

Venne spedito per pacco postale all'on. Colaianni un campione del pane con cui un sindaco di un comune della Sicilia ciba i suoi lavoratori.

Garibaldi Bosco gli telegrafava contemporaneamente di mostrarlo alla Camera.

Ne farà fare l'analisi chimica. Ha tutto l'aspetto di un pane di creta, e ciò per la farina nera, scadentissima, ond'è composto.

Venne pure telegrafato all'on. Crispi, da diverse parti della Sicilia, invocando pronti rimedi che valgano a calmare gli animi eccitati. L'incendio che può dirampare da un momento all'altro sarebbe terribile.

L'on. Crispi rispose ai suoi amici esortandoli a calmare gli animi e a confidare nell'opera pacificatrice del governo. Li esortò altresì a confidare in lui come siciliano e patriota, raccomandando di non uscire dalla legalità, affinché il buon diritto delle popolazioni si riconoscesse senza contrasto.

Il ministro della guerra, appena informato dei fatti di Giardinello, ordinava al generale Corsi, comandante il nostro corpo d'armata, di iniziare un'inchiesta per stabilire la verità dei fatti. Sembra però accertato fin d'ora che non vi fu l'intervento della autorità di pubblica sicurezza.

## Continua l'agitazione a Partinico

Palermo, 13. A Partinico continua l'agitazione. I contadini non vogliono saperne di ritornare al lavoro e fanno provvista di generi alimentari per prepararsi alla resistenza.

Il servizio daziario è sempre sospeso. Le guardie non hanno ripreso i loro posti, impedendoglielo i contadini.

## Una semmosa di soldati

Londra, 13. Iersera a Dover si ebbe lo spettacolo d'un tumulto militare senza esempio.

Duecento artiglieri che dovevano partire oggi per Gibilterra, prima di uscire dalla caserma, ruppero tutte le finestre, i tavoli e quanto capitò loro fra le mani; poscia percorsero le città insultando, percuotendo i borghesi e mandando in frantumi altre dugento tra finestre e vetrine, saccheggiando parecchie birrerie (*public houses*) e terrorizzando talmente la cittadinanza da obbligarla a rinchudersi in casa.

La polizia a piedi ed a cavallo non riuscì che verso mezzanotte a sciogliere i gruppi di quei soldati ed arrestarne parecchi.

L'insubordinazione degli artiglieri data da parecchi giorni.

Essi verranno giudicati severissimamente dalla Corte marziale appena arrivati a Gibilterra.

## Contro il bestiame italiano

Strasburgo, 13. Fu pubblicato un decreto ministeriale che vieta l'importazione per transito di buoi, montoni, capre e suini dall'Italia.

Il decreto entrerà in vigore il giorno 18 corrente.

## L'insurrezione nel Brasile

Rio Janeiro, 13. La situazione del commercio è paralizzata. Molte Banche e case di commercio sono chiuse. Furono incarcerati numerosi personaggi politici come sospetti.

New York 13. Il *New York Herald* ha da Montevideo: Tavares assedia Bage con 4000 uomini.

## Altre bombe a Barcellona

Barcellona 13. Iersera furono scoperte quattro bombe cariche di dinamite in una casa in via Trafalgar.

## BOLLITTINO DI BORSA

Udine, 14 dicembre 1893

	13 dic	14 dic.
<b>Rendita</b>		
tal 5 1/2 contanti	93.80	93.80
» fine mese	94.	94.
Obbligazioni Asse Eccles. 5 1/2	98.	98.
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali	307.	307.
» Italiane 3 1/2	295.	295.
Fondaria Banca Nazion. 4 1/2	488.	488.
» » 4 1/2	491.	493.
» Banco Napoli 5 1/2	460.	460.
Ferrovie Udine-Pontebba	470.	470.
Fond. Cassa Risparmio 5 1/2	508.	508.
Prestito Provincia di Udine	102.	102.
<b>Azioni</b>		
Banca Nazionale Stampigliate	1000.	1000.
» di Udine	112.	112.
» Popolare Friulana	115.	115.
» Cooperativa Udinese	33.	33.
Cotonificio Udinese	1100.	1100.
» Veneto	245.	245.
Società Tramvia di Udine	80.	80.
» Ferrovie Meridionali	624.	620.
» Mediterraneo	497.	498.
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	119.25	119.25
Germania	139.	139.40
Lon'ra	28.35.	28.37
Austria - Banconote	2.27.	2.27.
Napoleoni	22.40	22.40
Corone	—	—
<b>Ultimi disacci</b>		
Chiusura Parigi (82.80)	82.80	83.
Id. Boulevard ore 23 1/2	—	—
Tendenza: buona		

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile

## D'AFFITTARE

casa con bottega fornita d'attrezzi, scanzie, banco e gaz, in via Cavour n. 4, Udine.

Per trattative rivolgersi al cav. Cesare Arrigoni via Scalzi, Padova.

## GRANDE STABILIMENTO PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primario fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani.

Assortimento istrumenti musicali: Mandolini - Violini - Chitarre ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

## UN BIGLIETTO DA UNA LIRA

che rappresenta 1... Nulla!... Se non è accompagnato da altrettanti da mille...

## Eppure non è vero!

Un biglietto da una Lira può rappresentare un capitale di 200 mila lire netto di qualsiasi tassa.

## E come?

Avete voi acquistati biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata?... No?... Ebbene acquistano subito perché se il biglietto che acquistate sarà tra i fortunati — o fortunati — ce ne debbono essere molti —

## Voi potete guadagnare anche

200,000 lire!

al 31 Dicembre corrente, giorno della Estrazione, irrevocabile, senza gran rischio, perché se acquistate 1 biglietto da 1 lira avete gratuitamente all'atto dell'acquisto delle preziose Crome o Calendario per 1894 da regalare ai vostri bambini, ai vostri nipoti, ai vostri piccoli amici — acquistate 1 biglietto da 5 numeri (5 lire) ricevete gratuitamente all'atto dell'acquisto un'elegante *Sachet-Carmen* in seta-rosso con dipinto a mano oppure *Portabiglietti* pure in seta-rosso — Splendidi *Strenne* per le persone a voi più care. — Se acquistate un lotto da 100 numeri con vincita garantita (L. 100) ricevete gratuitamente all'atto dell'acquisto un ricco finimento in argento finissimo per frutta (6 coltelli e 6 forchette) racchiuso in elegante astuccio in raso, rappresentante la migliore *Strenna* per 1893.

Sollecitate le richieste alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10, Genova, oppure ai principali Banchieri, Cambiavalute e Tabaccai nel Regno.

## Occasione favorevole

## D'Affittarsi il 1° piano sopra il

Caffè-Restaurant alla «Nuova Stazione», 4 e 5 stanze con cucina.

Rivolgersi al proprietario del detto Caffè «Nuova Stazione» sig. Leandro Tuzzi.

## AVVISO

## Presso la Bottiglietta DORTA

Via Paolo Canciani

## VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. 35, 45 e 55 il litro.

## Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescative e Depurative del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4 (Casa Propria).

Badare alle falsificazioni.

Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata.

N.B. — La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

## NEGOZIO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

STAGIONE AUTUNNALE

Grandioso deposito

MANTELLI, PALETOTS

da Signora

Prezzi convenientissimi

Ricco assortimento

Sottane Fantasia e Blouse

Specialità articoli per Bambini

Lingerie e Corredi da Sposa.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE E SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. LUIGI CORBELLI garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. Prezzi di massima convenienza.



Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obilighi Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 2. 55	D. 5. 15	M. 6. 10	O. 7. 40	M. 8. 15	O. 9. 45	M. 10. 15	O. 11. 45
O. 4. 50	O. 10. 15	M. 9. 12	M. 10. 26	M. 11. 30	M. 12. 45	M. 13. 15	M. 14. 30
M. 7. 3	M. 10. 14	M. 11. 30	M. 12. 45	M. 14. 35	M. 15. 50	M. 16. 15	M. 17. 30
D. 11. 25	D. 14. 45	O. 15. 47	O. 17. 16	O. 17. 30	O. 18. 45	O. 19. 10	O. 20. 25
O. 13. 20	O. 18. 20	O. 19. 44	O. 20. 53				
* 17. 50	* 22. 45						
D. 20. 18	D. 23. 5						
1 Fern. a Pordenone	1 Part. da Pordenone						
DA CASARSA	DA SPILIMBERGO	DA UDINE	DA S. DANIELE	DA UDINE	DA S. DANIELE	DA UDINE	DA S. DANIELE
A SPILIMBERGO	A CASARSA	A PORTOGRUARO	A UDINE	A S. DANIELE	A UDINE	A S. DANIELE	A UDINE
O. 9. 30	O. 10. 15	O. 7. 57	O. 9. 7	R.A. 8. 15	R.A. 8. 55	R.A. 9. 15	R.A. 9. 55
M. 14. 45	M. 15. 35	M. 13. 14	M. 15. 37	M. 11. 10	M. 12. 55	M. 13. 40	M. 15. 20
		O. 17. 26	O. 19. 37	M. 14. 35	M. 16. 23	M. 17. 30	M. 19. 12
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE	DA S. DANIELE	DA UDINE	DA S. DANIELE	DA UDINE	DA S. DANIELE
O. 5. 55	O. 6. 30	A S. DANIELE	A UDINE	A S. DANIELE	A UDINE	A S. DANIELE	A UDINE
D. 7. 55	D. 8. 25	M. 8. 15	M. 8. 55	M. 9. 15	M. 9. 55	M. 10. 15	M. 10. 55
O. 10. 40	O. 11. 10	M. 11. 10	M. 11. 50	M. 12. 10	M. 12. 50	M. 13. 10	M. 13. 50
D. 17. 5	D. 18. 35	M. 14. 35	M. 15. 15	M. 15. 35	M. 16. 15	M. 16. 35	M. 17. 15
O. 17. 35	O. 18. 15						
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE	DA S. DANIELE	DA UDINE	DA S. DANIELE	DA UDINE	DA S. DANIELE
M. 2. 55	M. 3. 25	A S. DANIELE	A UDINE	A S. DANIELE	A UDINE	A S. DANIELE	A UDINE
O. 8. 1	O. 8. 35	M. 8. 15	M. 8. 55	M. 9. 15	M. 9. 55	M. 10. 15	M. 10. 55
M. 15. 42	M. 16. 12	M. 11. 10	M. 11. 50	M. 12. 10	M. 12. 50	M. 13. 10	M. 13. 50
O. 17. 30	O. 18. 0	M. 14. 35	M. 15. 15	M. 15. 35	M. 16. 15	M. 16. 35	M. 17. 15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

ARRICCIATORI HINDE  
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor GIUSEPPE LUSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodonina con dorso tela. — L. A.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 18, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

GIORGIO MUZZOLINI

Floriata

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e seccati, assue qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

## FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MILANO



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
La Regina delle ACQUE da TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLONBIANA Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per la consistenza in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt  
Professore di Chimica Tecnologica  
al Politecnico di Berlino  
Visto il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/92

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'animo per la sua FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ho buoni risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nella digestione stentata ed infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispezio modo di febbri periodiche.

Dott. Saglieni Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA  
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

## ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussuosa capigliatura.»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3. — in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vende in UDINE presso MASON ENRICO chinacigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTREBA da CATTOLARI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

RICCIOLINA  
VERA

Arrecciatrice dei Capelli

preparata dai  
Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arrecciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arrecciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arrecciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

## NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

## POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli.

Costa L. 3 il vaso.

## LA LOZONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

## PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarli per tutta la vita di un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa. Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.



## LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese

Pel BRASILE il 10, 18 e 28

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1° e 2° classe.

Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3° pel Plata.

Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ACQUISTATE LA RINOMATA

## CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, el rinforza il bulbo, li fa crescere, in rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

## GERONE AMER CANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Gerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Gerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bovero farmacista. — Treviso, Tardivello Candido, chinacigliere. — Belluno Agostino Tognutti, negoziante.

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE

HERION

Premiato all'Esposizione Nazionale di Palermo, 1891 — 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ah! Ah! Ah!

— Che cosa hai con questo ah? Perché ti trovo a letto anche oggi?

— Perché ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.

— Lasciami un po' vedere la tua camicia e le tue mutande di lana.

— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.

— L'amico guarda e ride.

— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Herion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.

— In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. G. Herion Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

G. G. HERION — Venezia — Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

## ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale L. 2.50 la bottiglia